

IL SINDACATO

Fabi: a chi fa servizi bancari il contratto del credito

Sileoni: «Se i lavoratori di It Auction lo chiedono faremo un percorso anche con loro»

Per chi entra in illimity, sia da cliente che da lavoratore, la prima domanda è se sei pronto a guardare oltre. La scelta di avere un'interlocuzione costante con i sindacati, di dare mandato di rappresentanza ad Abi, di applicare il contratto del credito e di dare ai lavoratori un integrativo dice molto dell'identità con cui questa società che fa servizi bancari ed è anche una banca online vuole presentarsi al mercato e ai suoi lavoratori. Il percorso è visto positivamente dal sindacato e anche lo stesso segretario generale della Fabi, Lando **Sileoni**, riconosce l'importanza dell'accordo firmato ieri. Per il valore economico, ma anche per le tutele. E non solo. A proposito di guardare oltre, **Sileoni** dice che tra i prossimi focus potrebbe esserci quello di ItAuction, la società basata a Faenza acquisita per il 70% da illimity. Ci lavorano 120 persone che, per ora, hanno il contratto del commercio, ma «se i lavoratori ce lo chiederanno - spiega **Sileoni** - costruiremo un percorso per poter garantire il contratto di lavoro dei bancari anche a questi lavoratori». Giulia di Viesti, coordinatrice **Fabi** di Modena spiega che «l'accordo valorizza il welfare e assicura alle lavoratrici e ai lavoratori un ottimo impianto di tutele normative ed economiche». Guardando alla storia di illimity, il segretario nazionale **della Fabi**, Mattia Pari, aggiunge che «è la conferma che chi fa attività bancaria deve avere il contratto dei bancari». Il segretario generale di Unisin, Emilio Contrasto, parla «di ottimo accordo che valorizza la contrattazione di secondo livello all'interno del contratto nazionale».

—C.Cas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

